

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE  
FACOLTÀ DI ECONOMIA  
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE  
in GOVERNO E DIREZIONE D'IMPRESA – Classe LM-77  
Approvato dal Consiglio di Facoltà il 14.04.09 e in vigore a partire dall'A.A. 2009-2010

**Art.1 - Denominazione del corso di studio e classe di appartenenza**

- §1 E' istituito presso l'Università di Firenze il Corso di Studi in *Governo e Direzione d'Impresa* nella Classe LM-77 - Scienze Economico-Aziendali.
- §2 Il Regolamento Didattico disciplina il Corso conformemente al D.M. 270/2004, al Regolamento Didattico di Ateneo, e all'Ordinamento Didattico del Corso.

**Art.2 - Obiettivi formativi del Corso**

- §1 Gli obiettivi del Corso di Studi (CdS) in *Governo e Direzione d'Impresa* sono la formazione delle più aggiornate conoscenze relativamente ai principali ambiti della gestione aziendale e lo sviluppo di adeguate competenze e attitudini per la interpretazione e la soluzione dei problemi di governo e direzione delle imprese. Il CdS è espressione di linee culturali e tradizioni di ricerca presenti nella Facoltà di Economia.
- §2 Il CdS in *Governo e Direzione d'Impresa* si propone di formare un laureato che abbia acquisito un'approfondita conoscenza sia dei fondamenti teorici che degli aspetti applicativi nell'ambito disciplinare economico-aziendale e che abbia sviluppato competenze che gli permettano di interpretare e affrontare le problematiche gestionali e organizzative nell'ottica integrata propria della direzione aziendale. Con riferimento agli obiettivi formativi sopra indicati, al termine del CdS, il laureato magistrale in *Governo e Direzione d'Impresa* dovrà possedere gli strumenti cognitivi per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze; conoscere le logiche e le tecniche di analisi quantitativa ed essere in grado di utilizzarle ai fini professionali; essere in grado di utilizzare in modo efficace, sia in forma scritta che orale, la lingua inglese oltre l'italiano, in relazione anche alle specificità dei lessici disciplinari; essere capace di lavorare in gruppo e di operare con definiti gradi di autonomia nello svolgere il proprio lavoro.
- §4 Il CdS si articola in quattro percorsi curriculari ciascuno orientato verso obiettivi formativi specifici in relazione ai problemi decisionali che caratterizzano l'attività della direzione aziendale e delle principali aree funzionali (curriculum in management, in marketing, in direzione del personale e in finanza). Per raggiungere gli obiettivi formativi del CdS, oltre agli insegnamenti comuni appartenenti ai settori scientifico-disciplinari di natura gestionale, sono presenti, tra le attività didattiche caratterizzanti, alcuni insegnamenti riferibili alle aree disciplinari economiche, giuridiche e matematico-statistiche. Gli obiettivi formativi sono raggiungibili attraverso l'acquisizione di conoscenze sia teoriche che operative e nell'offerta didattica sono presenti attività orientate a formare competenze interdisciplinari.
- §5 Le conoscenze, le competenze e le attitudini sviluppate consentono al laureato magistrale in *Governo e Direzione d'Impresa* di assumere responsabilità manageriali e imprenditoriali all'interno delle imprese e di svolgere professionalmente consulenza direzionale alle stesse. I percorsi formativi del CdS consentono di attribuire al laureato un profilo professionale caratterizzato da autonomia di lavoro e grande flessibilità d'impiego sia nell'attività di libero professionista e consulente aziendale, sia nelle imprese, private e pubbliche, relativamente all'attività di governo ed a quella che caratterizza le principali funzioni aziendali.
- §6 L'offerta formativa del CdS si propone anche di orientare alla ricerca scientifica gli studenti più meritevoli, mettendoli in grado di affrontare la continuazione degli studi verso la formazione di terzo livello.

**Art. 3 - Requisiti di accesso al Corso**

- §1 Per essere ammessi al CdS è necessario avere conseguito la laurea di primo livello con un voto uguale o superiore a **95 su 110** e il rispetto di requisiti curriculari e di adeguatezza della

preparazione che saranno oggetto di accertamento e valutazione da parte del Comitato per la didattica del Corso.

- §2 Il Comitato per la didattica (Comitato), presieduto dal Presidente del Consiglio del Corso di Laurea, è composta da almeno altri quattro docenti del Corso e , quando eletti, da almeno due rappresentanti degli studenti. Per la validità delle riunioni del Comitato è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi componenti. Il Comitato delibera col voto della maggioranza assoluta dei presenti. Sono attribuite al Comitato l'attività di verifica dei requisiti curriculari e di preparazione personale per l'accesso al CdS, le altre funzioni previste dallo Statuto di Ateneo e comunque tutte quelle attività che ad esso siano delegate dal Consiglio del Corso di laurea.
- §3 Il laureato in Economia Aziendale (L 18) presso l'Ateneo di Firenze, che ha conseguito la laurea con un voto uguale o superiore a **95 su 110**, è in possesso dei requisiti curriculari per l'accesso diretto al Corso. Il Comitato per la didattica può suggerire le scelte curriculari più appropriate tenuto conto delle scelte effettuate e delle competenze maturate nel primo livello.
- §4 La verifica della preparazione personale del laureato di cui al comma precedente è dichiarata positiva ogni volta che il laureato abbia conseguito un voto di laurea, di primo livello o di ordinamento pre-509/1999, non inferiore a **99/110**. Con un voto di laurea inferiore, la verifica è effettuata tramite colloquio, test o prova scritta ad opera del Comitato per la didattica o suoi delegati. Il colloquio, test o la prova scritta che possono essere disciplinati da apposita procedura deliberata dal Consiglio del Corso di laurea, vertono comunque sui contenuti generali degli insegnamenti base e caratterizzanti del Corso di Laurea in Economia Aziendale (L 18), secondo un syllabus che il Comitato per la didattica ha il dovere di approvare ogni anno e di pubblicare sulla pagina web del CdS, in occasione dell'uscita del Manifesto degli studi dell'Università di Firenze. Nel caso che la verifica di preparazione personale porti all'accertamento di lacune gravi, il Comitato per la didattica può negare l'iscrizione con delibera motivata, salvo quanto previsto dall'art. 17 §4, o da eventuali normative sopraordinate a questo regolamento. Il candidato può ripetere la domanda di iscrizione in occasione successiva. In sede di valutazione e approvazione del piano di studi il Comitato per la didattica potrà tener conto del risultato della verifica della preparazione personale.
- §5 Per i laureati in possesso di un titolo di laurea diverso da quello indicato al comma §2, gli specifici requisiti formativi di base, che devono essere soddisfatti prima della verifica della preparazione personale, sono indicati nell'**allegato 1** al Regolamento. Il Comitato per la didattica, o suoi delegati, ha la responsabilità di accertare tempestivamente tali requisiti, eventualmente anche con attività preventive di orientamento.
- §6 La verifica della preparazione personale del laureato che abbia i necessari requisiti curriculari, è dichiarata positiva ogni volta che il laureato abbia conseguito un voto di laurea, di primo livello o di ordinamento pre-509/1999, non inferiore a **99/110**. Con un voto inferiore, la verifica è effettuata tramite colloquio, test o prova scritta ad opera del Comitato per la didattica o suoi delegati. Il colloquio, il test o la prova scritta che possono essere disciplinati da apposita procedura deliberata dal Consiglio del Corso di laurea, vertono comunque sui contenuti generali degli insegnamenti base e caratterizzanti del Corso di Laurea in Economia Aziendale (L 18), secondo un syllabus che il Comitato della didattica ha il dovere di approvare ogni anno e di pubblicare sulla pagina web del Corso, in occasione dell'uscita del Manifesto degli studi dell'Università di Firenze. Nel caso che la verifica di preparazione personale porti all'accertamento di lacune gravi, il Comitato per la didattica può negare l'iscrizione con delibera motivata, salvo quanto previsto da eventuali normative sopraordinate a questo regolamento. Il candidato può ripetere la domanda di iscrizione in occasione successiva. In sede di valutazione e approvazione del piano di studi il Comitato per la didattica potrà tener conto del risultato della verifica della preparazione personale.

#### **Art. 4 - Articolazione delle attività formative**

- §1 Il Corso è articolato in quattro percorsi curriculari che condividono un tronco comune di tre insegnamenti (21 Cfu) nei settori caratterizzanti la classe LM-77 - Scienze economico-aziendali.
- §2 I quattro percorsi curriculari, specificati nell'**allegato 2** al Regolamento, sono:
- a) Management (Tabella 2A)
  - b) Marketing (Tabella 2B)

- c) Direzione del personale (Tabella 2C)  
d) Finanza (Tabella 2D).
- §3 Al fine di consentire il raggiungimento degli specifici obiettivi formativi ciascun curriculum prevede almeno tre insegnamenti di specializzazione (27 Cfu) nel settore scientifico-disciplinare di riferimento del curriculum (Management - Secs P/08, Marketing - Secs P/08, Direzione del personale - Secs P/10, Finanza - Secs P/09).
- §4 I quattro percorsi curriculari prevedono la stessa misura di crediti per gli altri insegnamenti caratterizzanti (discipline economiche 12 Cfu, giuridiche 6 Cfu e matematico-statistiche 6 Cfu) e per gli insegnamenti relativi ad attività affini e integrative (12 Cfu). Queste tipologie di insegnamenti e attività formative, specificati per curriculum, concorrono a differenziare l'offerta didattica dei percorsi curriculari in relazione agli obiettivi formativi di curriculum.
- §5 Sono previste tre le altre attività formative (art. 10, comma 5 lettera d ed e), attività di laboratorio, individuali e collettive, volte a sviluppare, sotto la responsabilità di un docente, abilità di tipo applicativo in specifiche aree tematiche coerenti con gli obiettivi del Corso e del percorso curriculare. I quattro percorsi curriculari prevedono la stessa misura di crediti per le attività a scelta dello studente (9 Cfu) e per la prova finale (21 Cfu).
- §6 L'articolazione delle attività formative di ciascun curriculum e la lista degli insegnamenti attivabili, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, l'eventuale articolazione in moduli e i relativi crediti, è rappresentata nell'**allegato 3** al Regolamento.
- §7 La programmazione didattica annuale indicherà gli insegnamenti attivati e le altre attività formative, tra quelli compresi nell'allegato 3 al Regolamento, la suddivisione degli stessi fra i vari anni di corso e le eventuali propedeuticità. Il contenuto specifico di ciascuno degli insegnamenti attivati (diploma supplement) sarà indicato nella guida di Facoltà e reso disponibile sul sito web del Corso.
- §8 Nel caso di motivata e grave necessità il Corso può deliberare, in sede di programmazione didattica, la sostituzione di un insegnamento previsto in un curriculum con un altro, preferibilmente entro lo stesso settore scientifico disciplinare, e comunque nel rispetto dei vincoli di ordinamento, degli obiettivi formativi curriculari, e dei requisiti quantitativi e qualitativi secondo la normativa nazionale e di Ateneo.

#### **Art.5 - Tipologia delle forme didattiche, anche a distanza, degli esami e delle altre verifiche del profitto**

- §1 Il CdS ha durata normale di 2 anni. L'attività normale dello studente corrisponde al conseguimento di 60 Cfu all'anno, salvo limitati adattamenti curriculari. Lo studente che abbia ottenuto 120 Cfu adempiendo a tutto quanto previsto dal CdS, in attività distinte da quelle relative ai 180 Cfu conseguiti nella laurea di primo livello, può conseguire il titolo anche prima della scadenza biennale.
- §2 Un Cfu corrisponde a 25 ore di lavoro standard. Una parte di queste sono dedicate ad attività didattiche frontali, quali lezioni ed esercitazioni. Sulla base di apposita delibera da parte del CdS, i singoli insegnamenti possono adottare una diversa forma di organizzazione del lavoro, integrando o sostituendo parte dell'attività di lezione frontale con seminari o altre attività aventi la medesima finalità. Per le altre attività formative quali i laboratori e i tirocini (art. 10, comma 5, lettera d ed e), l'organizzazione del lavoro è preventivamente definita dal CdS in relazione alle specifiche caratteristiche dell'attività formativa stessa.
- §3 La verifica del profitto individuale raggiunto dallo studente e il conseguente riconoscimento dei crediti maturati in ogni attività formativa, che può avere forma scritta, orale, o combinata, è effettuata da apposita commissione costituita secondo le norme contenute nel Regolamento didattico di Ateneo e presieduta dal responsabile dell'attività formativa.
- §4 Gli insegnamenti caratterizzanti, affini e integrativi, e quelli a scelta dello studente, sono valutati con voto espresso in trentesimi, con eventuale lode. L'esito della valutazione per ciascun esame si considera positivo ai fini dell'attribuzione dei crediti se viene conseguito il punteggio minimo di 18/30 (diciotto su trenta). Nel caso di insegnamenti svolti all'estero il voto, opportunamente certificato, viene convertito in trentesimi.
- §5 Il numero degli insegnamenti e delle valutazioni di profitto, calcolato ai sensi dell'art.4 comma 2 dell'allegato 1 al Decreto Ministeriale 26 luglio 2007, non è superiore a 12.

§6 E' possibile prevedere insegnamenti impartiti a distanza utilizzando adeguate piattaforme di e-learning. Le verifiche di profitto dovranno comunque svolgersi nel rispetto delle modalità definite al comma §3 e di quanto previsto dal regolamento didattico di Ateneo.

#### **Art.6 - Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere**

§1 Lo studente ha all'accesso requisiti curriculari di conoscenza della lingua inglese, ordinariamente corrispondenti al sostenimento dei 6 cfu di lingua straniera del Corso di Laurea di Economia Aziendale dell'Università di Firenze, ovvero livelli di competenza linguistica pari almeno a un livello B2 di abilità nella comprensione scritta e orale e di conversazione in riferimento ai temi economico aziendali.

§2 La verifica della conoscenza della lingua inglese prevista nell'ambito delle ulteriori attività formative fa riferimento alla conoscenza e alle abilità linguistiche avanzate, funzionali alle competenze richieste ad un laureato magistrale in ambito economico-aziendale, sviluppate entro i 6 CFU previsti nei curricula del CdS, anche in forma di laboratori linguistici multi-disciplinari.

§3 In caso di necessità, la valutazione del possesso delle predette conoscenze linguistiche può essere demandata a strutture specializzate sia interne che esterne all'Università di Firenze che, in accordo con il CdS, stabiliscono le modalità di verifica ed il livello di conoscenza necessario per il conseguimento dell'idoneità relativo ai crediti riservati a questa attività formativa.

#### **Art.7 - Modalità di verifica delle altre competenze richieste, dei risultati degli stages e dei tirocini**

§1. Per le altre attività formative (art. 10, comma 5 lettera d ed e), quali le attività di laboratorio e di tirocinio, e per l'accertamento dell'abilità linguistica, la valutazione può essere espressa con le sole modalità di "idoneo" o "non idoneo". In questi casi l'attività formativa non entra nel calcolo della media complessiva dei punteggi conseguiti dallo studente.

§2 I crediti previsti per le attività di laboratorio si acquisiscono con l'attestazione della frequenza al laboratorio e il conseguimento della valutazione di idoneo alla prova sostenuta con il docente responsabile dell'attività formativa.

§3 I crediti previsti per il tirocinio si acquisiscono con l'attestazione del completo svolgimento delle attività previste nel progetto di tirocinio da compiersi secondo le modalità previste dal CdS o, in mancanza, dalla Facoltà di Economia.

#### **Art. 8 - Modalità di verifica dei risultati dei periodi di studio all'estero e relativi CFU**

§1 La verifica dei Cfu e la convalida di attività conseguiti in periodi di studio all'estero è effettuata dal Comitato della didattica, o suo delegato alle Relazioni internazionali, sulla base della documentazione prodotta dallo studente interessato direttamente o tramite i competenti uffici della Facoltà di Economia o dell'Ateneo.

§2 Salvo i casi espressamente autorizzati o salvo convenzioni per il riconoscimento reciproco dei titoli di studio con università straniere, l'eventuale periodo di studio all'estero dello studente del Corso ha durata convenzionale pari a un semestre e non possono essere convalidate attività formative (insegnamenti, competenze linguistiche, stages, e altro) per più di 30 cfu a semestre di frequenza all'estero.

#### **Art. 9 - Eventuali obblighi di frequenza ed eventuali propedeuticità**

§1 Gli organi del CdS stabiliscono con apposita delibera, in occasione della programmazione didattica annuale, eventuali obblighi di frequenza per singoli insegnamenti o attività formative e le eventuali propedeuticità tra gli insegnamenti.

§2 Per gli studenti che certifichino l'impossibilità parziale o assoluta alla frequenza ad una o più attività a frequenza obbligatoria, la struttura didattica competente può individuare forme alternative di attività che consentano l'acquisizione dei crediti corrispondenti. La frequenza è in ogni caso obbligatoria per le attività di laboratorio e per i tirocini.

§3 Gli esami relativi ad insegnamenti individuati da uguale denominazione e da un numero d'ordine progressivo, devono essere sostenuti secondo il numero d'ordine ad essi assegnato. Nel caso di

insegnamenti articolati in due moduli denominati in ordine successivo (in genere contraddistinti dalle sigle mod. I e mod. II), salvo espressa disposizione in senso contrario, il superamento dell'esame relativo al primo modulo è propedeutico al sostenimento del secondo.

#### **Art. 10 - Eventuali modalità didattiche differenziate per studenti part-time**

§1 Gli organi del CdS possono prevedere modalità didattiche differenziate per studenti a tempo parziale, disciplinandole in forma autonoma o deliberando l'adesione alle forme predisposte dalla Facoltà di Economia o dall'Ateneo.

#### **Art. 11 - Regole e modalità di presentazione dei piani di studio**

§1 La scadenza di presentazione dei piani di studio dovrà avvenire secondo i termini previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo. Ogni piano per essere approvato deve rispettare i vincoli sui crediti formativi previsti dal D.M. del 16/03/2007, n. 155, dal prospetto delle attività formative dell'ordinamento didattico del Corso e da quanto previsto in questo Regolamento all'art. 4 e relativi allegati.

§2 Ogni curriculum consente la presentazione di piani di studio ad approvazione "automatica".

§3 L'insegnamento a scelta dello studente è proposto liberamente dallo studente. E' garantita l'approvazione di un insegnamento scelto dallo studente se questo appartiene agli insegnamenti caratterizzanti o affini e integrativi attivati nelle lauree magistrali della classe LM-77 dell'Università di Firenze. Negli altri casi il Comitato per la didattica valuterà le motivazioni della scelta comunicate dallo studente e la coerenza dell'insegnamento proposto dallo studente con il curriculum di studi.

§4 E' possibile anche la presentazione di un piano di studi libero, la cui approvazione è deliberata dal Comitato per la didattica, una volta accertate le specifiche motivazioni culturali e professionali, nell'ambito delle opzioni compatibili con il rispetto di quanto stabilito al §1.

§5 Nel caso che lo studente abbia conseguito anticipatamente, ad esempio negli esami della laurea di primo livello, i crediti relativi ad un insegnamento o a contenuti formativi obbligatori del CdS o del curriculum scelto, l'approvazione del piano di studi sarà condizionata dalla sostituzione dell'insegnamento curriculare con un altro esame, per uguali Cfu, nello stesso settore scientifico disciplinare. Nel caso ciò non sia possibile l'approvazione del piano di studi sarà soggetta alle stesse condizioni di un piano di studi libero.

#### **Art. 12 - Caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo**

§1 La prova finale, alla quale sono riconosciuti 21 Cfu, consiste nella presentazione di una tesi su di un tema concordato con un docente del CdS, che ne è il relatore, e nella sua discussione di fronte ad una commissione di docenti. La Commissione è costituita rispettando il numero minimo e i criteri di composizione prevista dal Regolamento didattico di Ateneo e da quanto eventualmente deliberato dalla Facoltà di Economia.

§2 La tesi consiste in un elaborato scritto su temi scientificamente rilevanti, nel quale lo studente deve dimostrare la capacità di approfondire, in modo originale, tematiche complesse, presentandole con rigore scientifico e chiarezza espositiva. Le opinioni espresse nella tesi e nella sua discussione devono essere supportate da adeguate metodologie analitiche proprie di uno o più degli ambiti scientifico-disciplinari caratterizzanti.

§3 La tesi e la sua discussione devono dimostrare il raggiungimento da parte dello studente di un grado di maturità e di competenze coerente con gli obiettivi formativi del CdS.

§4 Per essere ammessi alla prova finale è necessario avere conseguito tutti i crediti relativi alle altre attività formative previste dal piano di studi.

§5 Alla prova finale sarà attribuito un punteggio di merito che concorrerà alla formazione del voto finale di laurea. Gli organi del CdS disciplineranno con apposita delibera le regole di attribuzione del voto relativo alla prova finale e del voto di conseguimento del titolo. Nella valutazione finale per il conseguimento della Laurea magistrale saranno considerati il curriculum dello studente, il punteggio della prova finale e i tempi di conseguimento del titolo.

- §6 La laurea magistrale e il relativo titolo sono assegnati nel caso che il punteggio finale sia non inferiore a 66/110.
- §7 Il CdS potrà prevedere che il sostenimento della discussione dell'elaborato avvenga in modo separato dalla proclamazione del conseguimento del titolo di studio.

#### **Art. 13 - Procedure e criteri per eventuali trasferimenti e per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in altri corsi di studio**

- §1 Lo studente può chiedere il riconoscimento di attività formative svolte presso altri corsi di studio di Università, italiane o straniere, avendo cura di produrre idonea documentazione in merito al programma di studio effettivamente svolto. I voti degli insegnamenti accreditati sono quelli conseguiti dallo studente in trentesimi. Possono essere previsti colloqui di verifica delle conoscenze effettivamente possedute.
- §2 Nei casi di passaggio da corsi di laurea magistrale appartenenti alla stessa classe L-77 la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50%.
- §3 Secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 7, del D.M. 22 ottobre 2004, n.270 lo studente può chiedere il riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali maturate nel corso della propria attività lavorativa nonché di altre conoscenze e competenze maturate in attività formative di livello post-secondario. I relativi crediti possono essere attribuiti tenendo conto della coerenza di dette competenze con il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di laurea, sulla base delle opportune certificazioni prodotte dallo studente e di eventuali colloqui di verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il riconoscimento di competenze professionali può avvenire nel limite massimo di 15 Cfu.
- §4 Possono essere riconosciute competenze linguistiche acquisite da enti esterni se appositamente accreditati.

#### **Art.14 - Servizi di tutorato**

- §1 Il CdS offre servizi di tutorato agli studenti, anche aderendo e collaborando con quelli predisposti e regolati dalla Facoltà di Economia e dall'Ateneo.
- §2 I servizi di tutorato agli studenti del CdS comprendono:
- a) i servizi di orientamento all'entrata, in itinere e in uscita; predisposti dalla Facoltà di Economia, ai quali il CdS aderisce e contribuisce;
  - b) la commissione piani di studio;
  - c) i servizi di supporto alle attività di tirocinio, somministrati dal Polo delle Scienze Sociali dell'Ateneo, ai quali il CdS aderisce e contribuisce;
  - d) i servizi di supporto agli scambi internazionali, somministrati dalla Facoltà di Economia e dal Polo delle Scienze Sociali dell'Ateneo, ai quali il CdS aderisce e contribuisce;
  - e) il tutoraggio assicurato da un docente per la prova finale;
  - f) altri eventuali servizi predisposti e regolati dalla Facoltà di Economia o dall'Ateneo, ai quali il CdS può aderire e contribuire.

#### **Art.15 - Pubblicità su procedimenti e decisione assunte**

- §1 Il CdS dispone di un sito web ([www.governo-impresa.unifi.it](http://www.governo-impresa.unifi.it)) all'interno del quale sono contenute tutte le informazioni utili alla presentazione del CdS ai soggetti interessati. Il sito web del CdS è collegato al sito della Facoltà di Economia e viene aggiornato con la necessaria frequenza.
- §2 Il sito web contiene una o più sezioni per la comunicazione al pubblico dei procedimenti e delle decisioni assunte dagli organi del CdS, nel rispetto della normativa sulla privacy e di quanto previsto al riguardo dalla Facoltà di Economia e dall'Ateneo.

#### **Art. 16 - Valutazione della qualità**

- §1 Il CdS aderisce formalmente e sostanzialmente alle procedure di valutazione della qualità coerenti con il modello approvato dagli Organi Accademici e in accordo con le azioni svolte a livello di Ateneo.
- §2 Il CdS adotta al suo interno il sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti gestito dal Servizio di valutazione della didattica di Ateneo per tutti i corsi di insegnamento tenuti e per tutti i docenti.

#### **Art. 17 - Norme transitorie**

- §1 Il Comitato per la didattica esamina le richieste di passaggio dai corsi di laurea specialistica in Governo d'impresa (84/S), Marketing (84/S) e Direzione del personale (84/S), secondo l'ordinamento ex 509/1999, al nuovo Corso e attribuisce i Cfu conseguiti agli insegnamenti della laurea magistrale, nel rispetto dei vincoli previsti dal nuovo ordinamento. La tabella delle corrispondenze (**allegato 4**) illustra le corrispondenze nominative fra gli esami degli insegnamenti appartenenti ai corsi di laurea specialistica della classe 84/S sopra indicati e gli esami degli insegnamenti del Corso.
- §2 Nel caso di passaggio da un corso di laurea specialistica, secondo l'ordinamento ex 509/1999, diverso da quelli indicati al §1 e nel caso di insegnamenti non considerati nella tabella delle corrispondenze lo studente è invitato a rivolgersi al Comitato della didattica, che valuterà la possibilità di riconoscere la corrispondenza tra insegnamenti appartenenti agli stessi raggruppamenti o allo stesso ambito disciplinare. Nel passaggio dall'ordinamento ex 509/1999 a quello ex 270/2004 per quanto concerne gli esami sostenuti vengono attribuiti i crediti che agli stessi sono attribuiti nel vecchio ordinamento.
- §3 La scelta di rimanere nell'ordinamento previgente non pregiudica la possibilità di decidere successivamente il passaggio nel nuovo ordinamento, mentre la scelta di passare nel nuovo ordinamento viene considerata irrevocabile.
- §4 A coloro che si sono laureati nei corsi di laurea triennale ex DM 509/99 dell'ateneo fiorentino e che intendono immatricolarsi al corso di laurea magistrale ex DM 270/04 in continuità è garantita l'immatricolazione diretta, considerando virtualmente assolta la verifica della preparazione individuale. E' fatta salva la facoltà da parte del Comitato della Didattica di sottoporre il laureato ad un colloquio di orientamento peraltro non obbligatorio.
- §5 In deroga a quanto previsto dall'articolo 3 §1 del Regolamento il requisito di accesso relativo al voto di laurea uguale o superiore a 95/110 non si considera per l'anno accademico 2009/2010.
- §6 In deroga a quanto previsto dall'articolo 3 §4 e §6 del Regolamento, per i soli anni accademici 2008/2009 e 2009/2010, la verifica della preparazione personale del laureato è dichiarata positiva ogni volta che il laureato abbia conseguito un voto di laurea, di primo livello o di ordinamento pre-509/99, non inferiore a 95/110.
- §7. Per quanto non previsto nei commi precedenti si rinvia a quanto stabilito dalla Facoltà o dall'Ateneo.

Allegato 1 - Requisiti curriculari per l'accesso al Corso

Allegato 2 a - Tabella del curriculum Management

Allegato 2 b - Tabella del curriculum Marketing

Allegato 2 c - Tabella del curriculum Direzione del Personale

Allegato 2 d - Tabella del curriculum Finanza

Allegato 3 - L'elenco degli insegnamenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dell'eventuale articolazione in moduli, gli obiettivi formativi specifici, i crediti

Allegato 4 - Tabella delle corrispondenze fra insegnamenti di questo Regolamento e insegnamenti degli ordinamenti previgenti (ex 509/1999)